



PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XI N. 7 del 25 febbraio 2016

## ZONA INDUSTRIALE: UN'AREA DA TIPICAMENTE A SERVIZI A TIPICAMENTE RIFIUTI

Se piove Via Monteschiavo con la barchetta  
altrimenti con i trampoli!

### SFIDUCIA al coordinatore del Partito Democratico



### Gli Uffici Comunali di Acquaviva SCOORDINATI

ALLE PAGG 6 E 11  
ANCORA  
MALAMMINISTRAZIONE

Consorzi di bonifica - Dopo le battaglie dal 1995 al 2002  
NECESSARIO UN TAVOLO TECNICO REGIONALE

I residenti di Piazza Don Albertario e Piazza San Paolo  
ancora prigionieri dei lavori

Pubblicità



ristorante  
pizzeria



Via Arancapedes, 24 Acquaviva delle Fonti - Tel. 339.6329112

## Ma è stata salvaguardata la salubrità della zona?

### UN'AREA DA TIPICAMENTE A SERVIZI A TIPICAMENTE RIFIUTI

#### Chi pagherà per questa scelta fatta di Giunta e non di Consiglio?

Quanto accaduto alla zona industriale merita un serio approfondimento. Infatti, la decisione espressa unilateralmente politicamente dalla Giunta comunale di Acquaviva delle Fonti, di destinare un'area già a "Servizi" a "Centro di raccolta rifiuti", riveste particolare importanza sotto tanti aspetti, tra cui quello principale della salvaguardia di alcuni diritti fondamentali di chi: è titolare di un opificio nella zona Pip; è un utente dei servizi o acquirente dei prodotti; è acquavivese. Al di sopra di ogni cosa la salubrità della stessa area. E' evidente che in un lotto in cui si potrebbero costruire un asilo nido o una mensa non posa "coabitare", a pochi metri, una struttura, seppur rispondente a tutti i requisiti di legge, centro raccolta di rifiuti. Sempre nella stessa zona, ci sono un pastificio, oleifici e quindi aziende che lavorano e producono generi alimentari. Diritti fondamentali lesi ai danni di quelle

ditte che quando hanno acquistato i lotti sapevano che lì si sarebbe dovuto realizzare un "Centro servizi", e non certo un centro raccolta rifiuti, e quindi potrebbe ricorrere al tribunale per vedersi riconosciuti i danni scaturenti da tale provvedimento della Giunta. Ricorso al Tar, ma oramai i tempi sono scaduti, per far annullare la delibera di Giunta. Esposto alla Procura della Repubblica per verificare se non vi sia stato un abuso di potere della Pubblica amministrazione che invece avrebbe dovuto far decidere al Consiglio comunale tale scelta rilevante, che altro non è che la mutazione della destinazione urbanistica di un'area! Anche la Corte dei Conti potrebbe aver giurisdizione su quanto accaduto nel momento in cui i danni provocati da tale scelta amministrativa, ricadenti sul Comune, dovrebbero invece probabilmente essere addebitati esclusivamente a quegli Amministratori che hanno deliberato



tale provvedimento ed ai dirigenti comunali che hanno espresso su tale argomento i pareri e le determinazioni. Chi pagherà dunque politicamente, civilmente, penalmente, finanziariamente per questa scelta laddove fossero stati commessi degli errori o degli abusi?

Luigi Maiulli  
Direttore Responsabile

## Consorzi di bonifica - Dopo le battaglie dal 1995 al 2002 NECESSARIO UN TAVOLO TECNICO REGIONALE

Si ritorna a parlare di consorzi di bonifica. Ricordiamo quanto fatto dal Codacons - MAB in passato per abolire la riscossione diretta e l'ottenimento di una riforma che ha decentrato ai Comuni la competenza della difesa del suolo dal 2002. Le recenti raccomandate della Soget, società privata della riscossione tributi, indirizzate agli utenti quali strumento di "ingiunzione fiscale" non hanno nulla a che vedere con le cartelle di pagamento emesse da Equitalia e quindi non sono cartelle "ricorribili" innanzi alla Autorità giudiziaria bensì sono semplici avvisi di pagamento a fronte dei quali Soget non può fare fermi fiscali, ipoteche e pignoramenti sui conti bancari. La nostra Associazione ed i MAB di Puglia stanno intraprendendo azioni di tutela degli utenti finalizzate all'apertura di un tavolo tecnico regionale per la definitiva eliminazione dei consorzi di bonifica coinvolgendo i Comuni. Per maggiori informazioni inviate mail a: codaconsacquaviva@libero.it preferibilmente allegando le lettere ricevute.

Codacons Acquaviva

## MOZIONE DI SFIDUCIA

### al coordinatore del Partito Democratico circolo di Acquaviva delle Fonti

*La mozione di sfiducia, presentata ai sensi dell'art. 6 comma 10 dello statuto regionale PD, è stata sottoscritta da poco meno di 300 tesserati dell'anno 2015 e segue alla precedente a firma dei tesserati del 2014. Prossimamente, nell'approfondimento di Maja Notizie, l'intervista ad una delegazione dei firmatari. Di seguito il testo:*

«Il Partito Democratico è un partito riformista, popolare, con una solida cultura di governo, culturalmente plurale, aperto al dialogo, attento alle esigenze territoriali e propositivo ad ogni livello. Tuttavia, tali caratteristiche non sempre vengono fatte proprie dagli organi dirigenti e, pertanto, ci si ritrova dinanzi ad un partito chiuso, arroccato

sulle proprie posizioni, non capace di fare proprie le istanze degli iscritti e dei simpatizzanti, in cui le decisioni vengono prese da pochi. Questo è ciò che, con profondo rammarico, noi sottoscritti, tesserati al circolo acquavivese del Partito Democratico, constatiamo negli ultimi tempi. Ci ritroviamo dinanzi al totale silenzio

del Coordinatore, che non è in grado di fornire risposte concrete alla forte domanda di rinnovamento dell'azione politico-amministrativa del partito e che, ha eluso la richiesta dei vertici del PD provinciale di rinnovare ed integrare gli organi statutari e, soprattutto, di renderli operativi.

Segue

Ci ritroviamo di fronte a organi di partito (Coordinatore e Coordinamento del circolo) sordi nei confronti della base e che limita il confronto con la stessa ad un mero scambio di punti di vista per poi procedere autonomamente, ignorando decisioni democraticamente assunte dall'assemblea dei tesserati e non tutelando gli interessi del partito. Un Coordinatore incapace di dar vita a processi di partecipazione allargata su scelte nodali per la nostra comunità e su posizioni politiche che vengono dichiarate essere dell'intero partito, ma rispetto alle quali gli iscritti non hanno conferito allo stesso alcun mandato che lo legittimasse a riportare all'esterno dichiarazioni nelle quali non ci riconosciamo, privando l'assemblea della sovranità che lo stesso coordinatore in più occasioni le ha riconosciuto con la seguente affermazione *"la sovranità del partito appartiene agli iscritti"*. Per quanto sopra riportato e per l'esigenza di rinnovamento che è alla base di un percorso di crescita, **i sottoscritti tesserati, presentano la mozione di sfiducia nei confronti del Coordinatore del Partito Democratico di Acquaviva delle Fonti sig. Nettis Giovanni; chiedono la convocazione dell'assemblea del circolo acquavivese del PD così come previsto dallo statuto.** Un atto estremo ma, obbligato, al quale non saremmo mai voluti arrivare ma che si è reso necessario, *anche in seguito alla gestione della crisi amministrativa locale, che ha visto il Coordinatore assieme al Gruppo Consigliare prendere le distanze dal deliberato democraticamente assunto dall'assemblea, che aveva dato precise indicazioni, tutte disattese, senza che, i medesimi, abbiano sentito la sensibilità almeno di convocare un'assemblea per informare i tesserati della motivazione politica alla base della soggettiva iniziativa.* La mozione, quindi, è un atto di chiarezza ad una serie di inciampi politici che hanno caratterizzato l'attuale dirigenza del partito, incapace, in tre anni di far crescere il partito e di far emergere il suo ruolo centrale all'interno dell'Amministrazione Comunale. La crisi in questione, inoltre, ha visto il

Coordinatore assumere nel consesso del Consiglio Comunale comportamenti incoerenti che hanno palesemente compromesso l'immagine di un partito che oggi è alla guida dell'Italia, della nostra Regione e della Città Metropolitana ma che, nella nostra cittadina, ha perso la sua dignità politica. Quanto sopra è parzialmente riscontrabile dal verbale dell'ultima assemblea del 12 u.s., che **non** riporta in maniera fedele le conclusioni della dott.ssa Pietroforte che invece testualmente chiude: **"Dagli interventi dei partecipanti all'assemblea è emerso che è necessario ripartire dai punti programmatici, insistere affinché il Sindaco nomini una giunta del tutto nuova che rispetti la legge Delrio"**. Così come il verbale non riporta uno spiacevole e



imbarazzante episodio avvenuto durante l'assemblea, allorché a causa di incaute dichiarazioni di un dirigente del partito si sono allontanati prima due simpatizzanti e poi un tesserato, tutti apprezzati liberi professionisti di Acquaviva delle Fonti. A tal fine si trasmette sia il verbale dell'assemblea pd del 12.1.2016 con il supporto informatico e il verbale del Consiglio Comunale del 26.1.2016, che permetterà di accertare quanto innanzi riferito. A ciò si aggiungono l'incapacità di portare all'attenzione del Consiglio Comunale le annose questioni che tormentano il nostro paese, coinvolgere i tesserati sulle questioni politiche e amministrative, in quanto non sono posti in condizione di dare il proprio contributo all'attività del partito e infine l'incapacità di formare una nuova classe dirigente con percorsi di crescita che coinvolgano tutti, in particolare i giovani. In ultimo, all'assemblea del circolo acquavivese **non è stata data la possibilità di ratificare il conto consuntivo da approvare entro il 30 aprile di ogni anno** e, ciò in palese violazione di quanto previsto da

statuto. Così come **non è dato conoscere se gli amministratori del PD sono in regola con i versamenti del contributo previsto dal regolamento finanziario. Se così fosse, secondo regolamento è causa di decadenza da tesserato oltre che motivo di incandidabilità a qualsiasi carica istituzionale.** Quindi, l'esigenza di chiarezza, avvertita trasversalmente all'interno del PD acquavivese, rende imprescindibile la richiesta rivolta ai soggetti, che ricoprono cariche istituzionali e politiche di essere protagonisti, in prima persona, del cambiamento auspicato principalmente dal nostro elettorato e dagli iscritti. Riteniamo, infatti, che non sia questo il *modus operandi* del partito in cui i cittadini credono e che hanno sostenuto quando sono stati chiamati alle urne e al quale oggi hanno scelto di aderire. Il Partito Democratico di Acquaviva delle Fonti va riformato, nelle strutture e nei comportamenti, cominciando dal dare impulso alla vita dei suoi organi **eleggendo un Coordinatore ed un Coordinamento che diano chiara testimonianza di capacità di innovazione, di dare impulso alla dialettica concreta e costruttiva, e non si riproponga come federazione di correnti.** E' utile precisare, che la presente mozione fa seguito ad altra mozione di sfiducia sottoscritta dai 2/3 dei tesserati dell'anno 2014, che il Coordinatore su un giornale locale l'ha apostrofata *"ridicola e paradossale"*. Ciò basterebbe per far comprendere la sensibilità politica del Coordinatore del circolo acquavivese, che invece di considerare le problematiche manifestate dai tesserati, le irride! **Quindi, anche alla luce dell'ultimo tesseramento, che vede il circolo acquavivese con circa 670 tesserati, chiediamo al Coordinatore, eletto con solo 37 tesserati, di assumere un atto di responsabilità politica e fare un passo indietro, affinché il partito esca dallo stato di immobilismo e confusione per ritornare ad essere il partito leader nel quale credono i nostri sostenitori ed elettori.** Si allega verbale dell'assemblea PD del 12.1.2016 con il supporto informatico e il verbale del Consiglio Comunale del 26.1.2016 ».

*I tesserati 2015 (circa 300)*

## AL MIULLI CONVEGNO

## "DIAGNOSTICA DI LABORATORIO &amp; MEDICINA DI BASE"

L'integrazione tra territorio e ospedale sarà al centro del convegno *Diagnostica di laboratorio & medicina di base*, che si terrà il 12 marzo nella sala congressi dell'Ospedale Regionale Generale 'F. Miulli' di Acquaviva delle Fonti. L'evento - si legge nella nota dell'Ufficio stampa dell'Ospedale - si propone di favorire l'acquisizione di conoscenze relative alle nuove tecniche analitiche attualmente in uso nella UOC di Patologia Clinica dell'Ospedale Miulli, proponendo percorsi diagnostici mirati e condivisi. L'obiettivo è dunque quello di **migliorare l'appropriatezza delle richieste di esami di laboratorio** e concorrere, al contempo, all'**ottimizzazione delle risorse economiche**. Il convegno vede come responsabili scientifici il dott. *Fabrizio Celani* e il dott. *Raffaele Laricchia*, mentre responsabile dell'evento è la dott.ssa TSLB *Angela Maria Basile*.

L'Evento formativo è **accreditato ECM** per medici di Medicina Generale e pediatri, biologi, chimici, tecnici di laboratorio e infermieri, ovvero per



tutte quelle professionalità operanti sul territorio che abbiano interesse al confronto costruttivo tra clinici e laboratoristi. Il convegno vuole favorire una consuetudine al **dialogo tra medici, pediatri di base** (competenti in medicina clinica, conoscitore della clinica del paziente) e **laboratoristi** (esperti in medicina di laboratorio, quindi conoscitori della non univocità interpretativa del

risultato di taluni esami, dei possibili fattori interferenti, etc.), non solo nella fase propedeutica della richiesta ma anche in quella successiva dell'utilizzo del risultato di laboratorio. Si andrà così a predisporre l'**individuazione di procedure per facilitare la tempestiva comunicazione da parte del laboratorista al medico e al pediatra di base** nel caso, ad esempio, di un eventuale "valore di allarme" relativo al risultato di taluni esami, specie per indagini ematologiche ed emocoagulative. Lo scopo dell'incontro, infatti, è quello di migliorare sia l'appropriatezza della richiesta di esami clinici sia l'interpretazione del dato analitico, ottimizzando e massimizzando il contenuto informativo di ciascuna indagine di laboratorio per garantire un miglioramento delle prestazioni per i pazienti. Il programma del convegno sul sito [www.miulli.it](http://www.miulli.it).

## L'INGHIOTTITOIO A SAN PIETRO

Fermatevi un poco ed ascoltate. Sono poetiche. Sono le acque. Ma non sono le "chiare fresche acque...", di Petrarca memoria. Non sono *Le Bucoliche* di Virgilio, però! Sono altre. E che bella cascatella! Fa quasi tenerezza. Scendono chiacchierine, parlottando, facendosi spazio tra ciottoli e massi enormi di roccia calcarea. Zampillano non limpide, *trivele* e scendono e scorrono poi nella lama sottostante, dopo un bel salto allegro e festoso di alcuni metri. Quelle acque vengono da un grande lago: il lago in contrada San Pietro. I cacciatori lo conoscono bene. Però devono stare molto attenti: da un po' di tempo i cinghiali sono arrivati anche dalle nostre parti e hanno scoperto la nostra acqua. Ma quella non è acqua sorgiva, di cui eravamo fieri e gelosi, è l'acqua di quel lago, è altra acqua. Da lontano sembra una grande distesa di schiuma con grandi bolle iridescenti che a gara rispecchiano i raggi del sole e fanno vedere tutti i colori dell'arcobaleno. Sono bolle di tutte le

marche dei detersivi in commercio dai meno ai più costosi. E man mano che ti avvicini al grande lago, ti assale un fetore da farti venir meno. Le cornacchie e altri uccelli, in gran numero, a stormi, volano sopra, girano in cerchio, volteggiano, lanciano stridenti ed acute grida nell'aria, rapidi svolazzano a pelo d'acqua, fanno piroette, gareggiano e si tuffano, vanno in picchiata, precipitando a volte nell'acqua sporca sino a farsi male. Ma, poverini, non prendono pesci! Che delusione, che amarezza! E' tutta una fatica inutile e non più gioiosa, come forse speravano! Ma non è colpa loro se non riescono a distinguere l'acqua di fogna dall'acqua del mare o di un lago alpino. Pazienza, così le ha create quel buon Dio.

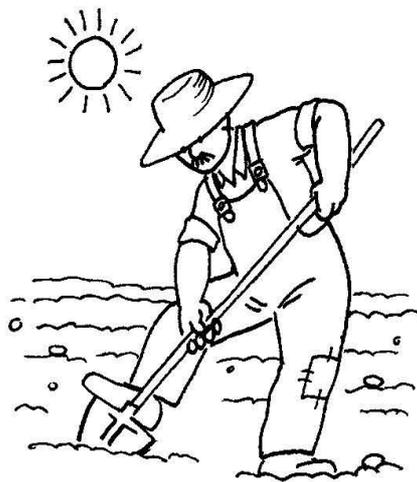
Ricordo che anni fa alle porte del paese, quasi vicino alle case popolari, al di là della circonvallazione, all'inizio della contrada di San Pietro c'erano dei cipressi che indicavano le "vasche" di decantazione delle acque della fogna cittadina. Molti si chiedono:

"Ma il depuratore funziona?". "PURA DEFLUIT" si legge nello stemma della città. Ma non era quell'acqua a cui si voleva riferire il disegnatore dello stemma, quando si volle distinguere la nostra città da altre che portano lo stesso nome: Acquaviva Platani, Acquaviva Picena ed altre. E non è dell'acqua sorgiva, che è delle falde acquifere, su cui poggiano una gran parte della città e ben tre contrade del ricco contado vicino, che vogliamo parlare. Di queste parleremo un'altra volta. L'acqua di cui vogliamo parlare è un'altra. Non è sotterranea e ferma in enormi riserve, ma superficiale. Non è limpida e *pura*, ma nera e fetente. Non è acqua di *fonte*, ma di fogna. E quest'acqua noi la troviamo a "*Sandepite*". E' questo un toponimo antichissimo, che forse vuole ricordare il passaggio di San Pietro lungo la via Appia, quando venne dalla Palestina per diffondere a Roma il Credo di Cristo. C'è infatti un'antica porta medievale della città che porta lo stesso nome. *Segue*

Un giorno un contadino che aveva il campo accanto alla cascatella si lamentava dell'olezzo, perché quando doveva lavorare al tendone o vendemmiare o fare dei lavori stagionali, era costretto ad usare la maschera antigas. Poveretto, non aveva più lo stomaco forte. E costui diceva che l'inghiottitoio di San Pietro è cieco e non prende più acque da distribuire nelle sue profonde gole e propaggini. Quella piccola grave non inghiotte più né acque bianche e tanto meno quelle nere. Una volta invece "beveva" perché il paese era piccolo e non tutti avevano la fogna. Infatti c'erano dei rioni nuovi nati negli anni sessanta che erano serviti dalla "carrizze", che era una cisterna in lamiera messa su un camioncino. Anticamente prima degli anni quaranta i rioni non avevano ancora acqua e fogna ed erano serviti dalla "votte", che era una botte in legno posta su un carro agricolo, che era tirato da due vecchi cavalli. Le acque venivano raccolte. L'addetto attraversava le strade del centro storico, si fermava ai crocicchi e si annunciava con una trombetta. Le donne uscivano di casa e svuotavano il *prodotto quotidiano*, che poi era portato in campagna ad alimentare vari orti. E prima ancora a tutte queste incombenze provvedevano i contadini più poveri che andavano poi ad irrorare il proprio orticello. Qualche centenario mi diceva che diversi erano quelli che caricavano sulla propria bicicletta un barile di legno pieno della "grazia di dio" e grazie a quel "concime divino", poi raccoglievano e vendevano delle ottime verdure!

Quando poi finalmente l'acqua e la fogna arrivarono grazie alle battaglie sostenute dal parlamentare barese Matteo Renato Imbriani, il paese fu tutto sventrato. Ma la fatica valse la candela, come soleva dirsi. Le prime ad essere servite furono le case dei ricchi proprietari terrieri e dei benestanti. La massa continuò a servirsi dei pozzi piovani, dei pozzi sorgivi disseminati nel paese, e delle acque raccolte durante le piogge nei secchioni di legno! Dalla storia della Puglia apprendiamo molte notizie interessanti sui lavori e la nascita del

grande acquedotto pugliese che ancora oggi prende le acque dalle sorgenti del Sele, attraversa gli Appennini e le distribuisce in tutta la Puglia. Nel 1914 la prima acqua zampillava da una fonte che giganteggia ancora oggi in Piazza Umberto I a Bari. Dopo la nascita dell'Acquedotto Pugliese e la costruzione della rete fognaria, ad Acquaviva fu costruito un lunghissimo canale, che infine andava a versarsi nell'inghiottitoio di San Pietro. Lungo tutto il suo percorso molti campi furono trasformati in grandi orti. Gli ortolani lavoravano come bestie, ma avevano il loro buon tornaconto. Un antico proverbio acquavivese dice:



*"Ijnde all'uèrte a da stè muèrte"*, ed era vero! Era quella la verdura di Acquaviva, di San Pietro! Alcuni cittadini arricciavano il naso e continuarono a comprare dagli orti che stavano alla parte ovest del paese, perché gli ortolani irroravano con le acque sorgive. Molti erano quelli che avevano l'orto nelle contrade Piano e Conetto, dove avevano anche la "négne" (la noria) per tirare su dalle viscere della terra l'acqua fresca e pulita, come facevano gli ortolani della periferia ovest del paese. Che bella storia interessante! Tutti lavoravano e nessuno rischiava di morire di fame, ce n'era per tutti. Anche perché si sa: l'acqua è vita, è ricchezza. E di estate, quando le verdure selvatiche delle strade di campagna e dei viottoli non c'erano più, da noi si sono sempre vendute verdure in tutte le stagioni. La produzione, ad onor del vero, diminuiva un poco durante il periodo della raccolta delle olive. I "trappite" (oleifici) versavano nelle fogne l'acqua

della lavorazione, della spremitura delle olive, la "mòrekele" (morchia), che era acida e corrosiva. Quelle acque facevano seccare non solo le verdure ma anche gli alberi, protesi e con le radici che si bagnavano in quel lungo canale. Ma la spesa valeva l'impresa, dicevano i contadini. La perdita di uno o due alberi lungo il canale non gravava molto sul bilancio familiare. Il vantaggio era che quelle acque scorrevano sempre, l'approvvigionamento era continuo e a volontà e incanalarla nei campi non era un problema. Il canale non era molto profondo ed era a cielo aperto. Quando poi cominciarono ad arrivare le acque schiumose, piene di detersivi, di tutte le marche e di tutti i prezzi, sfruttati e velenosi, e allora molti orti furono eliminati, e nessuno più si serviva di quelle acque. Anche perché ci furono delle Ordinanze della Prefettura, del Sindaco e del medico sanitario, che proibivano l'uso di quelle acque "nere". Nel contempo furono proibite le trivellazioni nei centri urbani. Nessuno più aveva l'orto accanto all'antico canale di San Pietro. E proprio allora l'inghiottitoio si otturò (o fu otturato); non beveva più e rifiutava le acque del gran canale. Le acque allora furono convogliate e indirizzate in un campo vastissimo, dove poi si formò un grande lago. Bisogna dire però che ancora oggi qualche ortolano coraggioso continua ad irrorare l'orto. Dicono che si serve dell'acqua del pozzo artesiano. Una volta c'era l'assessore all'annona, che controllava i prodotti, i prezzi e la provenienza. E oggi chi controlla? Noi abbiamo tanta fiducia nelle Istituzioni! Però ogni tanto diventiamo apprensivi. Qualche medico dice che molti mali derivano da quello che mangiamo. Si sorride. Ma da quando l'Autorità della Sanità mondiale ha detto questo per le carni rosse, le vendite sono diminuite: poveri allevatori e macellai! Ma noi non vogliamo cantare il *De profundis* per nessuno. Ci siamo salvati dalle acque nere di san Pietro e ci salveremo anche dagli altri allarmi.

*Un cittadino*

## ANCORA SPRECHI - INEFFICIENZA - MALAMMINISTRAZIONE

Via Leone XIII

Hanno da memore tempo "raschiato" il vecchio asfalto per riempire le tracce fatte per l'interramento della fibra ottica. Ma è mai possibile lasciare pericolosamente tante strade in queste condizioni? Il Comune deve sostituirsi alla Telecom, fare i lavori e poi rivalersi per i danni e costi sostenuti. Subito perché ha già perso tanti mesi!



Il 9 febbraio il Comune ordinava la chiusura dell'Estramurale San Pietro dal 13 al 22 febbraio mentre i lavori iniziavano a metà settimana e la strada restava chiusa anche il sabato e la Domenica. Ma l'ufficio tecnico e quello della polizia municipale si parlano? Perché chiudere la strada molto prima? E perché è rimasta chiusa anche dopo il 22 febbraio?



Via Monteschiavo. Buca, bucazza, bucazzona, buchetta, bucona, e chi più ne ha, nella sua strada, più ne metta. Per il momento ci accontentiamo dopo 3 anni di segnalazioni di chiudere queste. O avete bisogno di altri 3 anni?



Rami di qua e rami in piazza Garibaldi: meno male non in testa a noi!



Via Piano non ha bisogno di presentazioni. E' sempre la stessa schifosissima strada che gli automobilisti sono costretti a percorrere perché la Città Metropolitana, dopo oltre un anno, non è ancora stata capace di far terminare i lavori di ammodernamento della SP 127!



## PAOLO GENOVESE SI RACCONTA A CINENEWS24

*Intervista di Claudio Maiulli per la rubrica CineNews24 al regista e sceneggiatore del film "Perfetti sconosciuti", campione d'incassi al box office italiano*



**A CineNews24 ritroviamo un caro amico, Paolo Genovese. Ciao Paolo come stai?**

Ciao a tutti, bene grazie.

**Paolo, innanzitutto complimenti per il tuo nuovo film, in sala da pochi giorni e subito primo al box office.**

Si, veramente un risultato inatteso, siamo tutti strafelici e contenti, abbiamo fatto un weekend con dei numeri che non osavamo nemmeno immaginare. Questo ci riempie di gioia chiaramente.

**Ti sei aggiudicato il primo round contro Quentin Tarantino.**

Al di là di Tarantino c'erano anche altri titoli favoriti. La sorpresa, più che altro, sono stati i numeri raggiunti, cinquecentomila spettatori nel primo week end con oltre tre milioni d'incasso, vuol dire che il tema di questo film è piaciuto molto. Un tam tam mediatico a favore che ci ha veramente colpito. Al di là del film, abbiamo capito di aver toccato una dinamica importante che era sotto gli occhi di tutti ma, non se ne parlava. La doppia vita della gente, la segretezza delle persone, quanto conosci bene chi ti sta accanto e, tutto questo, attraverso un oggetto, il telefono che è ormai diventato parte integrante della nostra vita. Evidentemente, questo ha toccato in qualche modo profondamente, le corde emotive delle persone che sono accorse al cinema

**Ti ha sorpreso il successo raggiunto da questo film che tra l'altro nulla ha che fare con la commedia classica italiana?**

Mi ha sorpreso, però poi riflettendo, non poteva non sorprendermi così tanto perché in effetti è una commedia particolare, a tratti amara. Non è la classica commedia o un film comico, però in fondo, rispecchia la tradizione nella nostra migliore commedia che amiamo tanto, ha queste caratteristiche, si ride, c'è un po' di amaro, si riflette. Ci sono tutti i colori della vita. Perché

nella vita alla fine c'è il dramma e c'è il riso, mischiati in maniera uniforme in qualche modo. quindi è stato sorprendente perché questo è un film piccolo e non ci aspettavamo questi risultati ma poi, a pensarci bene, questo è quello di cui la gente ha bisogno, andare al cinema e riflettere. La cosa più bella che mi dicono è: "usciamo dalla sala e continuiamo a parlarne per ore. Il giorno dopo continuiamo a parlarne perché tanti sono i temi di dibattito tra coppie, tra amici, in questo film".

**Perfetti sconosciuti oltre ad averlo diretto lo hai anche scritto.**

Ho scritto il soggetto, un mio progetto che avevo in mente da po' di tempo. La sceneggiatura l'abbiamo scritta in gruppo. Anche questo mi è piaciuto, non lo si faceva da tanto. Un gruppo di sceneggiatori che, si siedono attorno a un tavolo, e ognuno condivide la propria esperienza. Ricordo Rolando Ravello, Filippo Bologna, Paola Mammini e Paolo Costella. Questo era necessario per un film che trattasse a 360 gradi le espressioni umane visto gli argomenti presenti. Ognuno di noi lo ha raccontato con un background diverso.

**Ricordiamo anche il cast. Attori noti al pubblico e di grande esperienza.**

Tanti attori bravi che rappresentano un po' un castello di una generazione. Rappresentano una generazione trasversale, attori bravissimi, alcuni noti alla commedia, altri invece, è un po' che mancavano da questo genere. Ricordiamo Marco Giallini e Anna Foglietta con i quali avevo già lavorato.

Poi Kasia Smutniak, Giuseppe Battiston, Valerio Mastandrea, Edoardo Leo e Alba Rohrwacher alla sua prima commedia. Una bella esperienza iniziare a lavorare per la prima volta con Alba, un'attrice così brava, così prestigiosa, in un genere al quale si affacciava in qualche modo per la prima volta. Valerio è un attore di commedia straordinario ed era da tanto tempo che non faceva una commedia, ed è un peccato, perché lui, ha veramente delle corde comiche irresistibili. Edoardo Leo in una versione inedita. Edoardo qui è un personaggio negativo, lui ha sempre fatto personaggi molto carini, molto rassicuranti, molto tranquilli. Questo personaggio invece, è fortemente negativo, fortemente inquietante, pieno di demoni. Marco Giallini per me è anche un amico, l'attore feticcio. Con Anna Foglietta è il secondo film che facciamo insieme. Anche Anna è un'attrice veramente poliedrica, riesce ad alternare il riso vero e la commedia alle parti più profonde e più emotive.

**I tempi di lavorazione del film?** Abbiamo girato tra agosto e settembre.

**Mi puoi raccontare qualche aneddoto?**

Le particolarità del film sono due: la prima, che è girato in sequenza, cosa che non capita mai, ambientato tutto in un appartamento. Un film girato dalla prima a l'ultima pagina del copione, questa è una meraviglia. Generalmente non si può fare, perché nei film vengono accorpati gli ambienti. Ad esempio, se c'è una scuola come location nella prima e nell'ultima scena, ovviamente vengono girate insieme, questo per motivi economici, quindi ti può capitare il primo giorno di riprese, di girare la prima e l'ultima scena, questo non facilita, ma è così. Invece in questo film abbiamo potuto girare dall'inizio alla fine, quindi in sequenza, grazie a questo, i personaggi crescevano con la storia. Ogni giorno, era il naturale proseguimento della giornata precedente, questo è stato molto interessante.

*Segue*

Dopo di che, è stata una fatica girare in un appartamento per sei settimane, potete immaginare, sempre la stessa tavola, il menù era quello, si sono dovuti mangiare per sei settimane gnocchi al sugo e polpettone con le patate, tutti i giorni, tutte le sere. Tanti ciak in più, otto ore al giorno a mangiare la stessa roba, una cosa infernale e devo dire che sono stati molto bravi. Il rischio a tavola nei film, è la scarsa credibilità delle azioni sottostanti, non tanto la recitazione. Invece loro mangiavano, bevevano, si muovevano in maniera naturale. Guardando il film, avrete la vera sensazione di persone a tavola che, mangiano di gusto in una cena tra amici.

### **Perfetti sconosciuti ha qualcosa in comune con i tuoi lavori precedenti?**

Direi di no. Tendo sempre a cambiare nei limiti della commedia. Quello prima, era una favola romantica. "Sei mai stata sulla luna" un genere completamente diverso. Quello ancora precedente "Tutta colpa di Freud" una commedia più tradizionale. "Una famiglia perfetta" era una commedia un po' più surreale che partiva da un'idea un po' folle. Forse il punto in comune tra tutti i miei film che mi piace è quello di cercare sempre, raccontare una storia, un'idea per raccontare un tema. Difficilmente troverete un tema messo la così. C'è sempre un'idea per raccontarlo. Qui per esempio, si racconta la vita segreta delle persone, si racconta quanto le persone che ci stanno vicine le conosciamo o meno ma, con un'idea, questo gioco con i cellulari. Metterli sulla tavola e aspettare, leggere e condividere tutto quello che arriva. Generalmente c'è sempre un tema. In "Immaturo" una generazione di quarantenni raccontata con un'idea: mettere queste persone nuovamente tra i banchi di scuola per fargli rifare gli esami di maturità. In "Una famiglia perfetta" il tema della famiglia è raccontato con un'idea: un uomo che affitta nella notte di Natale una famiglia, lui che non è ha una, per vedere come sarebbe stato. Forse è questo il filo rosso che li unisce,

prevale sempre un'idea, un punto di vista, una cartina al tornasole attraverso la quale raccontare con una tematica che mi è cara.

### **Ad eccezione di Immaturo i tuoi film non hanno mai avuto un sequel, Perfetti sconosciuti potrebbe averlo?**



Il sequel è sempre una scelta strana perché, è l'unico film che non decidi tu di fare, tranne le saghe. I sequel generalmente derivano da un successo e quindi, da un pubblico che, richiede il film, e sono una trappola perché quando un film funziona bene, ovviamente il pubblico vorrebbe vederne un altro e l'autore la prima cosa che pensa e non voler deludere gli spettatori e non voler rovinare il film, perché se fai il sequel orrendo il rischio è che si annebbi anche il ricordo del primo. Trovo che il sequel vada fatto solo se si ha qualcosa da dire ancora rispetto al primo. Immaturo 2 è stato fatto perché dentro al film c'era già l'idea del sequel: un gruppo di amici che si è sfasciato e che non ha mai fatto il viaggio della maturità e si ritrova tra i banchi di scuola. Fargli fare il viaggio della maturità che, non avevano mai fatto perché avevano litigato vent'anni prima, ci è sembrata una normale continuazione. L'esame di maturità e il viaggio. Uno e due. Infatti non ho fatto il tre, perché non avevo più niente da dire su Immaturo, me lo hanno chiesto, hanno insistito in tanti però, non è stato fatto. Ci sarà comunque una serie tv scritta da me e diretta da Rolando Ravello. Le riprese inizieranno a marzo e racconterà tutto l'anno scolastico di questi ragazzi. Perfetti sconosciuti è un film concettuale, parla di uno spaccato sociale, molto legato a questa epoca, molto trasversale e potrebbe

essere ambientato in qualsiasi parte del mondo quindi, non penso meriti un seguito, quello che avevamo da dire e far riflettere su questa tematica l'abbiamo fatto. Un film deve anche servire a far riflettere, noi l'innescò l'abbiamo dato. Un altro film penso che sarebbe superfluo.

### **Cosa ci puoi anticipare dei tuoi progetti futuri?**

Per il prossimo film voglio prendermi un po' di tempo perché il successo di Perfetti sconosciuti mi ha spiazzato. Penso che questo è un film più complicato degli altri, dove ho alzato l'asticella e ho visto una risposta incredibile del pubblico quindi, probabilmente, si può anche rischiare un po' di più

con il pubblico. Si può anche provare a non fare quello che si da per scontato possa piacere ma, a provare ad azzardare, a ipotizzare cosa potrebbe piacere quindi, ci voglio pensare bene al prossimo progetto. Ancora non ho deciso, voglio riflettere.

### **Cosa possiamo dire a coloro che non hanno ancora deciso se guardare Perfetti sconosciuti.**

Possiamo dire questo: pagate il prezzo del biglietto per uno spettacolo di due ore e che in realtà si prolungherà per almeno 48 ore e, vi garantisco che usciti dal cinema continuerete a pensarci, a ripensarci e a riflettere su quanto effettivamente conosciamo le persone che ci stanno accanto, quindi, penso che avere un tema di riflessione oggi è importante.

### **Grazie Paolo un abbraccio e un grosso in bocca al lupo.**

Grazie a tutti e un saluto a voi. "Perfetti sconosciuti è primo al box office italiano con un incasso di 7,6 milioni di euro che valgono il quinto posto nella classifica annuale. (Dati al 21/02/2016)".

*Intervista integrale sul web You tube:*  
[https://youtu.be/eVAembZE0tY;](https://youtu.be/eVAembZE0tY)  
<https://youtu.be/TiOsiVzRUeU> -  
 anche sul sito telemajg.com:  
[www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4822.](http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4822)

## ZERO ASSOLUTO: "L'AMORE CI HA RESI PIU' MATURI"

*Il nostro inviato a Sanremo Marco Masciopinto ha intervistato il duo*

*Thomas e Matteo il palco dell'Ariston di Sanremo l'hanno già assaporato anni fa. Per loro è un grande ritorno come quando nel 2006 presentarono il brano 'Svegliarsi la mattina', che riuscì a conquistare radio e classifiche italiane. A Sanremo hanno presentato 'Di me e di te' un brano dalle atmosfere pop che racconta di verità e di amore. Il duo romano sarà in giro nei vari instore dove incontreranno i loro fan.*

**E' la terza volta per voi al Festival di Sanremo. Quanto sono cambiati gli Zero Assoluto dalla prima volta sul palco dell'Ariston?**

Sono passati un bel pò di anni. Ritorniamo con una maturità e con un tentativo di godercela al massimo e cercare di gustarsi l'esibizione. **"Di me e di te" come lo definireste?** E' un pezzo importante e sincero che cerca di mandare un invito a parlare e a dirsi le cose in faccia, non solo in amore ma anche in amicizia e in tanti altri contesti, il tutto con divertimento. **Nella serata dedicata alle cover avete scelto un brano insolito e fuori dal comune: la sigla di Goldrake?** E' una canzone vera, una super hit con

un testo tutto da scoprire. E' stata scritta da maestri della musica e noi siamo onorati di interpretarla. L'abbiamo eseguita in versione acustica ed è un testo che ti fa scoprire tante cose.



**Parlando della vostra vita sentimentale, Matteo è diventato un**

**'duplice' papà...**

E' tosta ma devo dire che lavorando mi riposo (ride, ndr). Quando sono in tour sento la mancanza della mia famiglia ma è normale. Quando i bimbi ti cercano è una bella emozione. Matteo: Sono fidanzato e i figli chissà... se arriveranno ben venga. Sono un programmatore di tante cose ma dei sentimenti no.

**Siete impegnati anche nell'ambito televisivo. Se vi proponessero di fare giudici in un talent?**

Sì, crediamo che sono esperienze e se si ha il tempo di farle vanno sempre bene. Oramai i talent sono diventati il futuro della musica.

*Invia le tue segnalazioni all'indirizzo di posta elettronica [lecodi@libero.it](mailto:lecodi@libero.it)*

## IRENE FORNACIARI

### BASTA ETICHETTARMI COME LA FIGLIA DI ZUCCHERO



**Tornare a Sanremo è un pò come il primo giorno di scuola. Fa sempre effetto il palco dell'Ariston?** Esatto. Il palco dell'Ariston fa sempre un certo effetto. Ogni volta è come se fosse la prima, il palco più emozionante e difficile che abbia mai calcato.

**Perché hai scelto di raccontare**

**il tema dell'immigrazione?** Perché è una realtà drammatica dei giorni nostri che coinvolge purtroppo un numero sempre maggiore di persone vittime innocenti costrette a sfuggire dalla guerra, dalla fame, dalle persecuzioni. Attraverso la mia canzone vorrei far riflettere e richiamare l'umanità che è dentro ad ognuno di noi e che ultimamente sembra essersi perduta.

**Quali sono stati i consigli di papà Zucchero?**

Nessun consiglio solo un grande "in bocca al lupo" per Sanremo. **T'infastidisce essere etichetta solo come la figlia di Zucchero?** Per fortuna per molta gente non sono la figlia di Zucchero ma semplicemente Irene.

**E' dal 2012 che non pubblichi un album. A quali progetti ti sei**

**dedicata in questi anni?**

In questi 4 anni ho fatto moltissimi concerti in giro per l'Italia sia con la band che con una formazione semiacustica, grazie a questi sono cresciuta, maturata e ho vissuto esperienze che mi hanno spinto a volermi rimettere in gioco con un disco molto importante a cui ho dedicato un anno e mezzo di lavoro.

**Cosa ci anticipi del tour?**

Dal 16 febbraio parte dalla Mondadori di Milano il mio tour promozionale negli instore, dopo qualche tappa di presentazione del disco partirà in estate il mio tour nelle varie piazze Italiane.

**In amore...come siamo messi?** Sono innamorata della vita e di tutto ciò che di bello sa offrire.

*Marco Masciopinto*

## FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI MARIA SS. DI COSTANTINOPOLI PATRONA DI ACQUAVIVA

*"Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della Salve Regina, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù". (Cit. Papa Francesco)*

Il primo martedì del mese di marzo di ogni anno la città di Acquaviva delle Fonti onora la sua santa protettrice, la Madonna di Costantinopoli, in Cattedrale.

Di seguito il programma della festa

*Lunedì 29 febbraio* ore 18.00 S. Messa

*Ore 19.00* PRIMI VESPRI SOLENNI

Seguirà l'Omaggio all'Icona della Madonna in Cripta con il Capitolo ed il Clero

*Martedì 1° Marzo Sante Messe ore 9.00, 17.00, 18.30, 20.00*

**Ore 10.30: CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA**

presieduta da S. E. Mons. GIOVANNI RICCHIUTI

*OTTAVARIO DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI*

*Dal 2 all'8 marzo in Cattedrale* Sante Messe di ringraziamento animate dalle Parrocchie di Acquaviva

*Mercoledì 2 Marzo* - ore 18.30: Parrocchia S. Domenico

*Giovedì 3 Marzo* - ore 18.30: Parrocchia S. Lucia

*Venerdì 4 Marzo* - ore 18.30: Parrocchia S. Francesco

*Sabato 5 Marzo* - ore 18.30: Parrocchia S. Cuore

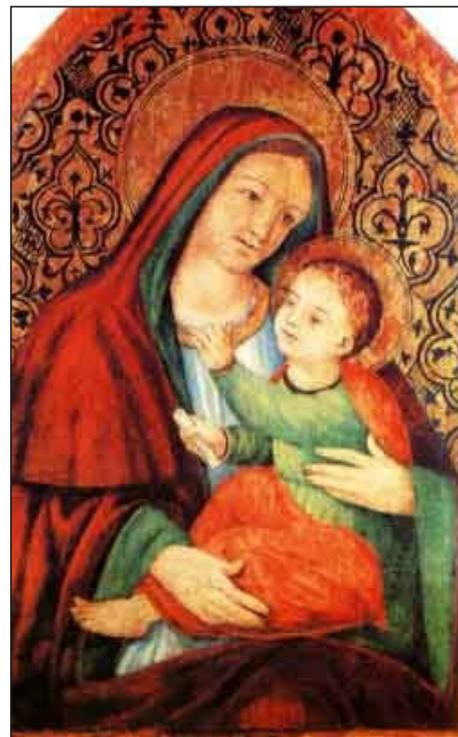
*Domenica 6 Marzo* - ore 18.30: Parrocchia S. Agostino

*Lunedì 7 Marzo* - ore 18.30: Parrocchia S. M. Maggiore

*Martedì 8 Marzo* - ore 18.30: Parrocchia S. Eustachio

*Martedì 8 Marzo alle ore 20.00 LA FANÒVE*

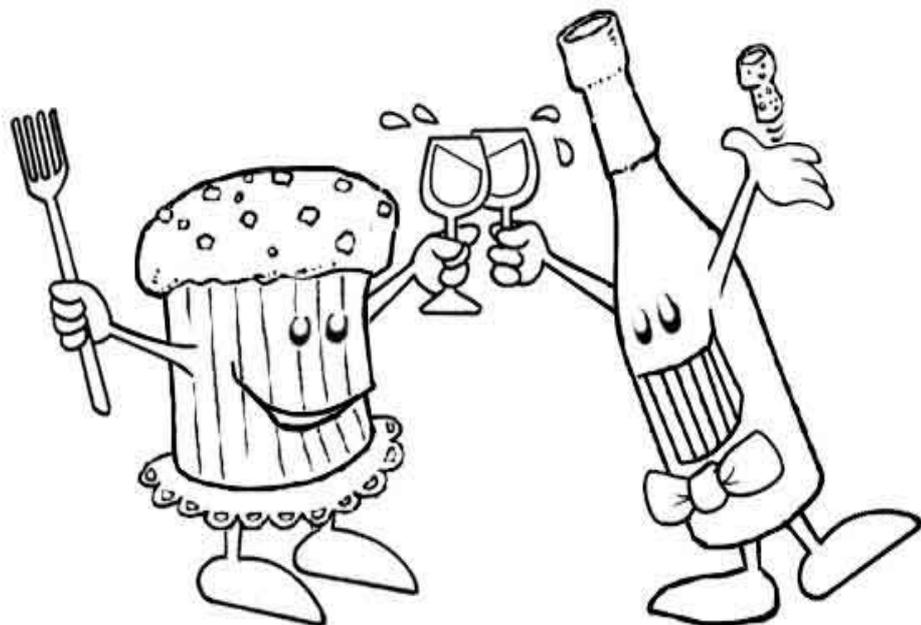
Tradizionale falò in onore della Madonna di Costantinopoli in p.zza dei Martiri 1799.



## HO GUSTATO IL PANETTONE DI GIOVANNI ANCONA

Per coerenza al nome ha la forma di pagnotta, la struttura di colore giallo, o-vattata, incastonata da uva passita il sapore è complesso, stratificato con tenue dolcezza, é il risultato di un impasto elaborato con arte che supera l'artigianato ingredienti naturali, prodotti del grano, della gallina, della mucca, della vite, della barbabietola. Il tutto sottoposto ad opportuna temperatura del forno e da calore della nostra gola. Per rinfresco abbinerei lo spumante rosato primitivo demiseccchi di Polvanera di Cassano Filippo. Dobbiamo diffondere adeguatamente i due prodotti favolosi

*Nicola Baldassarre*



## ANCORA SPRECHI - INEFFICIENZA MALAMMINISTRAZIONE

I residenti di piazza San Paolo e piazza Don Albertario si sentono prigionieri. Non possono uscire i loro mezzi necessari per lavoro e sono costretti a trasportare a spalla gli attrezzi mentre i commercianti i prodotti. Dopo quasi un anno di disagi, polvere e fango devono ancora subire! Forse la loro pazienza è giunta al limite ed il tutto andrà a finire in Tribunale, ci hanno scritto!



SP 127:

non basta la pericolosità della strada per i lavori ci aggiungiamo anche un bel fumo intenso per togliere la visuale e stiamo proprio a posto!



Si tratta di segnaletica stradale timida che si nasconde o di divieto per chi si affaccia sul balcone?



Via Santeramo: si spendono migliaia di euro per l'asfalto ed il marciapiede e non pochi euro per una nuova segnaletica. Poi romperemo i nuovi mattoni per il nuovo segnale? Ma le carrozzine ci passano?



**Impresa di Pulizia  
Donato Capodiferro**

Per info e preventivi gratuiti  
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7  
E-mail: capodoni@libero.it



*Pubblicità*

*Indirizzo ufficio  
Via S. Antonio Abate I  
70020 Cassano delle Murge*



## EPPUR SI MUOVE...

Sig. Direttore, circolando per le strade di Acquaviva è possibile notare, anche se in misura alquanto ridotta, che qualcosa si muove. Nel senso che: qualche buca si è provveduto a riempirla, qualche semaforo inutile, ingombrante e pericoloso è stato smantellato. Naturalmente è logico pensare che questi piccoli rimedi sono stati posti in essere anche perché a lungo ed in maniera martellante evidenziati dalla sua emittente e dalle segnalazioni all'ECO da parte dei cittadini. Tuttavia, un'Amministrazione che si rispetti non dovrebbe aver necessità di sollecitazioni. Dovrebbe essere compito degli addetti prendere

nota costantemente di quel che non va in città e quindi porvi rimedio senza indugi e senza richiami di sorta. D'altra parte è noto che molti sono gli inconvenienti, le necessità, le stonature in una qualsiasi cittadina al giorno d'oggi. Non sono mai sufficienti gli organi addetti per fare fronte a tutto quel che si verifica quotidianamente in una comunità. Sarebbe auspicabile che ogni cittadino si rendesse talmente responsabile da segnalare alle autorità quello che ritiene contro Legge: si va dai parcheggi a dir poco selvaggi sulle strisce pedonali, in curva, in pieno incrocio, alle saltuarie scorribande in centro e periferia da parte di auto e motoveicoli. Anche le immondizie in Acquaviva non finiscono mai,

altrimenti non si spiega perché in qualsiasi ora del giorno c'è quello spettacolo per niente edificante di rifiuti traboccanti dai cassonetti, quando non sparsi sul selciato, soprattutto su strade di transito quali Piazza Kennedy o Via per Cassano all'altezza del Campo Sportivo. Dobbiamo augurarci che gli organi responsabili si adoperino maggiormente per il rispetto di leggi e regolamenti mentre tutti i cittadini che si ritengono civilmente responsabili dovrebbero adoperarsi per non imbattersi in trasgressioni ed infrazioni nel rispetto del buon vivere e nell'interesse proprio e della collettività. Cordiali saluti.

Articolo firmato

Pubblicità



Sicurezza Salute e Nutrizione

**STUDIO FORCILLO**

Salute e Sicurezza sul Lavoro DLgs 81/08  
RSPP  
Corsi di Formazione  
DVR

**Dr.ssa Marilena Forcillo**

Via Mele 68, Acquaviva delle Fonti

www.studioforcillo.it  
Tel 339-5072432

Pubblicità

**GIORGIO ROCCO**

**CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI**

VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)  
TEL. 080 757451 - CELL. 330 701764

## UN'ALA COME RISERVA

*"Vivere è abbandonarsi, come un gabbiano, all'ebbrezza del vento. Vivere è assaporare l'avventura della libertà. Vivere è stendere l'ala, l'unica ala, con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come te!" (Cit. Don Tonino Bello)*



Si terrà il 26 febbraio alle ore 19.00, nell'oratorio Sacro Cuore di Acquaviva delle Fonti, la presentazione del nuovo progetto laboratoriale dell'Associazione Laicale Sacro Cuore "L'ala di riserva 2". Il progetto è rivolto a bambini con dislessia e con problemi di comunicazione, bambini, anche in età pre-scolare, con depressione, con problemi di iperattività, con problemi caratteriali e per i ragazzi di scuola elementare, media e superiore. Si svilupperà in forma laboratoriale

con la collaborazione di due educatrici, un pediatra e una logopedista e sarà volto anche al recupero scolastico con la possibilità di integrazione attraverso la frequenza del doposcuola. Un'Ala di Riserva è stato sposato dai Servizi Sociali di Acquaviva delle Fonti, con l'impegno di segnalare all'Associazione Laicale Sacro Cuore richieste di assistenza o di accompagnamento allo studio. Si svolgerà con la collaborazione del "Circolo del Grillo Parlante", un'associazione che crede nel valore della lettura come "cura" dei tanti problemi di comunicazione dei bambini e degli adolescenti. Durante la serata interverranno: il presidente dell'Associazione Laicale Sacro Cuore don Andrea Wisniewski, moderatore e responsabile del progetto,

la dott.ssa Chiara Quatraro, per la presentazione del progetto e dei collaboratori ed esperti, il responsabile laboratorio comunicazione dott. Rocco Saldutti, che spiegherà l'importanza della lettura come forma di comunicazione, le responsabili doposcuola DSA/BES, dott.ssa Annalisa Lattarulo e dott.ssa Claudia Giorgio, le quali illustreranno i metodi ed i software per utenti DSA e BES, il responsabile laboratorio musicale Domenico Desantis, per spiegare la musica come forma di comunicazione, il responsabile laboratorio artistico creativo Dario Sassa e il responsabile U. O. riabilitazione e protesi ASL Bari, dott.ssa Maria Ventura, con i casi pratici. L'invito è rivolto a tutti.

Adriana Maiulli

## QUARESIMA DI CARITÀ ANCHE AD ACQUAVIVA DELLE FONTI

### Il 27 e 28 febbraio colletta alimentare nelle parrocchie e nei supermercati

La crisi economica che sta attanagliando i nostri giorni sembra non avere fine. Quotidianamente i media pongono l'attenzione sulla recessione, sui posti di lavoro persi, sull'occupazione che non cresce, sul rallentamento della crescita dei salari. L'elenco potrebbe continuare all'infinito. Gli ultimi dati Istat dicono che in Italia oltre 4 milioni di persone vivono in condizioni di povertà assoluta. Fatto allarmante ma parimenti sconcertante, che lascia affranti. Una realtà confermata anche dai centri di ascolto e dei servizi Caritas a livello territoriale che intercettano e registrano il disagio dilagante. I dati raccolti nel corso nel primo semestre 2014 provenienti da 531 Centri d'Ascolto in 85 diocesi (su 220 totali) parlano di 46.000 persone che hanno chiesto aiuto, di cui quasi la metà (46,5%) italiani e il 62,7% senza occupazione. Emerge dall'ultimo rapporto Caritas che prevale l'erogazione di beni e servizi materiali (56,3%); tra questi spiccano in particolare la distribuzione di viveri e di vestiario e i servizi mensa. La seconda voce di intervento è quella che riguarda i sussidi economici, in particolare: pagamento bollette,

contributi per le spese di alloggio, acquisto di generi alimentari, sostegno per le spese sanitarie. I dati dicono che prima del 2008 in molti potevano rivolgersi alla Caritas per le difficoltà derivanti da un lavoro precario e instabile, ora la situazione sembrerebbe ulteriormente aggravata dal venir meno anche di tali forme di sostentamento, seppur insufficienti. Il rapporto evidenzia come sia fortemente aumentata la richiesta di soli interventi di ascolto. In questo particolare momento storico diventa ancora più pregnante il ruolo svolto dalla Caritas che viene incontro ai bisogni dei cittadini, con una attenzione particolare agli ultimi, a coloro che vivono situazioni di grande disagio. *La Caritas della Diocesi* di Altamura Gravina Acquaviva delle Fonti *organizza per i prossimi 27 e 28 febbraio "Quaresima di Carità contribuisci anche tu" con le collette alimentari.* Anche i volontari delle Caritas acquavivesi saranno *nelle parrocchie e nei supermercati cittadini* per raccogliere generi alimentari per i meno fortunati. Sicuramente anche questa volta Acquaviva risponderà al nobile appello con gesti di concreta



DIOCESI DI  
ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI  
Caritas Diocesana



**Contribuisci anche tu!**

con le collette alimentari nelle parrocchie e nei supermercati della nostra diocesi solidarietà. Inoltre, mons. Domenico Giannuzzi, direttore Caritas Diocesana, nel corso della celebrazione eucaristica della scorsa domenica ha sensibilizzato i fedeli ad essere solidali con i migranti che hanno perso quel poco che avevano nel rogo sviluppatosi nella baraccopoli nelle campagne tra Foggia, Rignano Garganico e San Severo. Anche per questi fratelli serve l'aiuto di tutti.

Angela Rita Radogna

*L'informazione di TeleMajg sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)*

## IN MAJG NOTIZIE FOCUS SU

### "IMMUNODEFICIENZE IMPARIAMO A CONOSCKERLE"

Maig Notizie di lunedì 22 febbraio ha affrontato un argomento quanto mai attuale: le immunodeficienze. Sono ereditarie? Sono contagiose? Sono gravi? A queste domande sono state sicuramente date risposte concrete grazie al convegno dello scorso 20 febbraio, tenutosi a Gioia del Colle nell'auditorio della sede universitaria LUM. Ultimi e più recenti studi stanno infatti evidenziando come il sistema immunitario sia artefice anche di tante malattie comuni. L'immunologia sempre più sta assumendo un ruolo di chiave di volta per comprendere il meccanismo di tante patologie e nuovi geni vengono via via scoperti: ora sono

noti 9 nuovi geni, responsabili di difetti immunologici. "Immunodeficienze, impariamo a riconoscerle" questo il tema della conferenza che ha affrontato anche le problematiche di una malattia rara, poco conosciuta e difficilmente diagnosticabile, della quale soffre una persona su 500. A relazionare il dott. Martire Baldassarre, responsabile del centro di riferimento per le immunodeficienze primitive della regione Puglia, U.O.C. di Pediatria, Ospedale Policlinico Giovanni XXIII Università di Bari. Sono inoltre intervenuti il prof. Angelo Vacca, Direttore di Medicina Interna, la dott.ssa Carolina Marasco e

il direttore nazionale dell'A.I.P. dott. Alberto Barberis. L'evento è stato promosso dall'Associazione Immunodeficienze Primitive onlus A.I.P. Le immunodeficienze rappresentano un comparto della patologia clinica con sempre maggiore interesse per gli elementi di innovazione conseguenti agli studi e alla sperimentazione dell'ultimo periodo. E il simposio partendo dalle cognizioni basilari delle immunodeficienze ha sicuramente portato a conoscenza degli uditori le novità sui più recenti studi.

Anna Larato

## "L'Ospedale: luogo per promuovere la cultura dell'incontro e della pace XXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO CONVEGNO CONCLUSIVO

"Oggi è la giornata di riflessione concreta, in questo contesto che è l'Ente Ecclesiastico Ospedale Miulli. E il mio pensiero va alle persone malate e naturalmente non solo a quelle che sono qui, nelle varie unità operative, ma a tutti coloro i quali sono in uno stato di sofferenza. Devo dire che mi ha colpito molto quello che ha affermato, nel corso del convegno, il dottor Loreto Gesualdo preside Scuola di medicina Università degli studi di Bari, che ha ricordato ai medici, agli infermieri e a tutti gli operatori sanitari la indubbia differenza tra l'essere medici e l'essere dottori. Poiché il medico negli ospedali, e in genere nel contatto con gli ammalati, è l'espressione più significativa e più bella di quell'immagine evangelica che è il Buon Samaritano. Mira ad un obiettivo che è l'incontro con la persona ammalata in una dimensione profondamente umana. A tutti gli ammalati va il mio pensiero affettuoso e di speranza". Così S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, nei suoi primi gesti di pastore della nostra Diocesi, ha sottolineato l'importanza del prendersi cura dei fragili: non a caso le sue prime attenzioni pastorali sono state rivolte al mondo della sofferenza. E nel suo intervento, in apertura del convegno di studio e approfondimento dal titolo "L'Ospedale: luogo per promuovere la cultura dell'incontro



e della pace", non ha mancato di far riferimento agli infermi; riprendendo, tra l'altro, l'invito di Papa Francesco: "a pregare per gli ammalati e a far sentire loro il nostro amore. E la stessa tenerezza di Maria, sia presente nella vita di

tante persone che si trovano accanto ai malati sapendo cogliere i loro bisogni, anche quelli più impercettibili, perché visti con occhi pieni di amore". Il convegno del 18 febbraio scorso, organizzato dall'Ufficio della pastorale della salute diocesana in collaborazione con la Cappellania dell'Ospedale è stato il momento conclusivo delle tante iniziative del Miulli in occasione della XXIV Giornata Mondiale del Malato

"Che hanno avuto lo scopo - spiega don Tommaso - di sensibilizzare il popolo di Dio e, di conseguenza, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile, alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi. Un momento di riflessione profonda, dunque, per aiutare chi è ammalato a valorizzare, sul piano umano e soprattutto su quello sacro, la sofferenza, ma anche un modo per coinvolgere in maniera particolare le diocesi, le comunità cristiane, le famiglie religiose nella pastorale sanitaria". Il servizio ai link [youtu.be/VWsbhwAmY-I](https://youtu.be/VWsbhwAmY-I) e [www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4830](http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4830).

Anna Larato

## PREMIATO IL 4° CONCORSO: "IL PRESEPE IN REPARTO"

Al Miulli premiati i vincitori del Concorso "Il Presepe in Reparto" giunto alla quarta edizione. La premiazione ha avuto luogo giovedì 18 febbraio presso la sala convegni in apertura del Convegno di riflessione, studio e approfondimento in occasione della XXIV Giornata Mondiale del Malato 2016 dal titolo "L'Ospedale luogo per promuovere la cultura dell'incontro e della pace". Primo in classifica, "per la cura di tutti i dettagli" è stato il Presepe allestito presso l'unità operativa complessa di Ortopedia diretta dal dott. Franco Pastore, con caposala l'inf. Rosanna Moretti. Secondo classificato, "per l'ambientazione e il clima di accoglienza", l'unità operativa complessa di Geriatria, coordinato dal dott. Massimo Errico, con caposala l'inf. Giambattista Tisci. Terzo classificato, "per il senso di stupore e di meraviglia suscitato" l'unità operativa complessa di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, diretta dal prof. Luca Maggio, con caposala la dott.ssa Tonia Borrelli. Una particolare nota di merito è stata conferita all'unità operativa complessa di Pronto Soccorso, diretta dal dott. Mimmo Argentiero, con caposala l'inf. Leopoldo Fortunato, per il Presepe allestito presso il Triage; altra nota di merito è stata conferita alla Pellegrini S.p.a. con Direttore Saverio



Giampietro e con capo servizi delle pulizie Daniele Prisciantelli, per il presepe allestito presso l'hall d'ingresso dell'ospedale. La premiazione è avvenuta alla presenza di mons. Mimmo Laddaga, Delegato per l'Amministrazione del Miulli; del dott. Nino Messina, Direttore Amministrativo; del dott. Fabrizio Celani, Direttore Sanitario; vi erano inoltre il dott. Vito Montanaro, Direttore Generale ASL BARI, che ha portato il saluto di Emiliano; il prof. Tino Gesualdo, neo Preside della Scuola di Medicina dell'Università di Bari; l'avv. Rossana Angiulo, Presidente dell'A.V.O. delle Murge onlus, e una bella rappresentanza di tutta la Comunità Ospedaliera del Miulli. Dopo una breve contestualizzazione dell'iniziativa, da parte del Cappellano don Giuseppe Stiano, è seguito l'annuncio ufficiale dei vincitori del concorso, con le motivazioni ad opera del dott. Antonio Polo, Dirigente Medico della Direzione Sanitaria del Miulli, il quale ha avuto il delicato compito di presiedere la commissione esaminatrice. La consegna delle targhe è stata effettuata da S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti, Arcivescovo-Vescovo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti e Governatore del Miulli che si è rallegrato per questa bella iniziativa. *Segue*

Don Tommaso Lerario, Coordinatore della Cappellania, intervistato sul significato di tale iniziativa ha così risposto: *"Il Presepe, fin dal Natale del 1223, da quando San Francesco d'Assisi lo ha realizzato per la prima volta, è sempre stato il simbolo della gioia profonda, della speranza, dell'amore e della fiducia. Da sempre in questo Ospedale "F. Miulli", in prossimità del S. Natale, in tutte le corsie e ambienti, attraversati dal personale, da ammalati e da visitatori, non sono mai mancati presepi di tutti i tipi, di tutti i colori e di tutte le dimensioni, ispirati da creatività e fantasia. Tali presepi sono l'espressione dell'AMORE; del nostro reciproco accoglierci ed amarci gli uni gli altri, con limiti e pregi, specialmente se ammalati e bisognosi di cure. Tutti: medici, infermieri, operatori di tutti i servizi, studenti, pazienti e loro famigliari, visitatori, volontari delle associazioni, partecipano alla loro realizzazione e*

*creazione. La Direzione Generale dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale F. Miulli, con la Cappellania Ospedaliera, propone l'iniziativa del Concorso per valorizzare questa forma di espressione artistica spontanea, di autentico sapore umano e di VALORE TERAPEUTICO. Il Concorso, a partecipazione gratuita, è aperto a tutti i reparti e servizi del Miulli. Nella loro realizzazione sono coinvolti operatori, pazienti, famigliari, volontari singoli e associazioni di volontariato del territorio. I Presepi vengono realizzati in modo individuale o in equipe. Ogni opera può essere realizzata nella forma espressiva e con i materiali che gli autori prediligono". C'è chi è già a lavoro per realizzare il Presepe per il prossimo Natale 2016. Qualcuno paventa, addirittura, l'idea "bizzarra" di realizzare un Presepe Vivente. A Natale prossimo staremo a vedere cosa succederà!*

## AMATORI ATLETICA ACQUAVIVA: OTTIMO BILANCIO A GUBBIO

*Una Gubbio mozzafiato fa da cornice alla Festa Nazionale del Cross 2016 dove sono stati assegnati i titoli tricolori di cross 2016 con buone prove degli atleti dell'Amatori Atletica Acquaviva*

È un bilancio ottimo per l'atletica acquavivese quello ottenuto a Gubbio ai Campionati Italiani di Cross 2016 disputato in terra umbra nella splendida cornice del Teatro Romano di Gubbio. La rassegna, che ha assegnato gli scudetti del Cross Italiano per società, ha visto in campo oltre 2000 atleti di 286 club provenienti da tutta Italia. Un colpo d'occhio suggestivo è quello offerto dall'incomparabile scorcio dell'anfiteatro romano intorno al quale si è svolta l'intera manifestazione. Il volto della festa per gli atleti acquavivesi è quello di Francesco Sportelli, al primo anno della categoria Allievi e al primo appuntamento con l'atletica dei campionati italiani di Cross. Bene il giovanissimo Sportelli che non si è per nulla lasciato intimorire dal numero dei partecipanti, 350, infatti ha disputato una bellissima gara dimostrando già di possedere delle ottime qualità e tanta grinta da vendere. Per i campionati a squadra invece due le squadre dell'Amatori Atletica



Acquaviva qualificate per questa finale. Quella della categoria Juniores Maschile sulla distanza degli 8 km con un grande Benyhya Yassin partito molto forte come sempre che conclude al 82° posto e primo degli acquavivesi, seguito da Angelo Di Donna 95°, Elio Palmirota 96°, Raffaele Nanula 115° e Giuseppe Bonavita 124°. Grazie a questi ottimi piazzamenti la squadra Juniores si è piazzata al 16° posto assoluto. Nella gara riservata alla Categoria Seniores Maschile 10 km piazzamenti ottimi per Roberto Ninivaggi 188° che pian piano sta ritrovando i giusti ritmi di corsa che lo potranno vedere protagonista in pista, Alessio Locorriere 210° e Antonio Esposito 256° per un piazzamento di squadra assoluta ottimo. Buono quindi il bilancio tecnico della trasferta umbra per i ragazzi dell'Amatori Atletica Acquaviva che con questa gara archiviano la stagione dei Cross 2016 per prepararsi ad una interessante stagione estiva tra pista e corse su strada. *Amatori Atletica Acquaviva*

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Invia le tue segnalazioni  
alla nostra pagina  
Facebook  
*Redazione TeleMajg*  
o all'indirizzo  
di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIA TURNO FESTIVO**  
**28 febbraio: Paolicchio**

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno XI n. 7 del 25 febbraio 2016**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato: Amatori Atletica Acquaviva, Nicola Baldassarre, Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Anna Larato, don Tommaso Lerario, Adriana Maiulli, Claudio Maiulli, Marco Masciopinto e Angela Rita Radogna

L'ECO DI ACQUAVIVA

Whatsapp

&

Sms

24/24 h



348 811 0181

Già attivo

il nostro nuovo servizio

Invia immagini, video, documenti

Seguici anche su:

Redazione TeleMajg



<https://www.facebook.com/redazione.telemajg/?ref=hl>

TeleMajg



<https://www.youtube.com/channel/UCCArzej3nMvM67v0YjcBlpQ>